UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Ufficio Organi Collegiali

Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2022

Struttura proponente: Divisione Appalti, Convenzioni e Patrimonio

Soggetto richiedente: Area ricerca, biblioteche, internazionalizzazione e terza missione - Divisione research and Grants Management

N. ordine del giorno: 12.03

Argomento: Contratti

Oggetto: Partecipazione dell'Università di Siena a n. 3 proposte di intervento per il potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU - autorizzazione alla costituzione dello Hub "National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata - NBFC s.c.ar.l."

Allegati:

Relazione tecnica del Responsabile del procedimento;
Statuto della costituenda s.c.a.r.l.

Il Presidente, verificata la sussistenza dei requisiti per la validità dell'adunanza previsti dall'articolo 4 del *Regolamento generale di Ateneo*, invita il Consiglio a deliberare.

Il Consiglio di Amministrazione nella seguente composizione:

	F	C	Ast	Ag	Ass		F	C	Ast	Ag	Ass
Prof. Francesco FRATI	x					Dott.ssa Rosanna ZARI				x	
Prof. Costanza CONSOLANDI	x					Prof. Giuliano VOLPE				x	
Prof. Paola PALMITESTA	x					Dott. Vittorio INNOCENTI	x				
Prof.ssa Alessandra VIVIANI	x					Sig.na Alessia Coglianese	x				
Prof. Alessandro ROSSI	x					Sig. Lorenzo CIACCIO	x				
Dott. Lorenzo COSTA	x										

(Legenda: F = favorevole, C = contrario, Ast = astenuto, Ag= assente giustificato, Ass = assente)

- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 e in particolare l'articolo 6;

- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Siena;

- visto il vigente regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell'Università degli Studi di Siena, particolarmente per quanto ivi stabilito all'art. 32 "Partecipazione ad organismi associativi di diritto privato", commi 1, 2 e 4, in virtù dei quali: *"1. Per lo svolgimento di attività di supporto rispetto ai fini istituzionali dell'Università, possono essere stipulati (…) contratti associativi per la costituzione di organismi di diritto privato (…) sempre che sia garantita, per legge o sulla base di*

valido patto sociale, la responsabilità limitata dell'Università. 2. La competenza autorizzatoria sui contratti di cui al comma 1 spetta al Consiglio di amministrazione su proposta del Rettore. I contratti che ne conseguono sono sottoscritti dal Rettore. (…) 4. *Il Consiglio di Amministrazione nomina, su proposta del Rettore, i rappresentanti dell'Università negli organi sociali"*;

- vista la programmazione strategica 2022-2024 dell'Ateneo, approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera rep. 400 del 28.12.2021, e in particolare le Linee strategiche dell'Area della Ricerca;

- visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.";

- visto il Decreto Direttoriale M.U.R. n. 3138 del 16.12.2021 – rettificato con Decreto Direttoriale M.U.R. n. 3175 del 18.12.2021 - che ha emanato l'*Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*, con cui il Ministero dell'Università e della Ricerca, in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanzia la creazione di n. 5 Centri Nazionali (CN) dedicati alla ricerca di frontiera relativa ad ambiti tecnologici coerenti con le priorità dell'agenda della ricerca europea e con i contenuti del Piano Nazionale della Ricerca 2021-2027 (PNR 2021-2027);

- vista la delibera rep. 40/2022 del 3 febbraio 2022, con cui il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Siena ha approvato la partecipazione dell'Ateneo a n. 3 proposte progettuali relative all'avviso ministeriale suddetto, fra cui quella relativa al Centro Nazionale per la Biodiversità "National Biodiversity Future Center - NBFC" - avente quale referente per l'Ateneo il prof. Francesco Frati - il cui Soggetto Promotore è il C.N.R. e la sede del cui Soggetto Attuatore (Hub) è prevista presso l'Università degli Studi di Palermo;

- viste, in particolare, le seguenti disposizioni contenute nel citato D.D. 3138 del 16.12.2021:

- art. 4 "Soggetto proponente, soggetto attuatore e soggetto esecutore", commi 3, 4 e 5: *"3. L'Hub è il soggetto attuatore, costituito da Università statali ed Enti pubblici di Ricerca vigilati dal MUR e può prevedere il coinvolgimento di Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca e di altri soggetti pubblici o privati, altamente qualificati nella tematica di ricerca oggetto del CN. 4. <u>L'Hub è appositamente costituito</u> per la realizzazione del programma di ricerca (…), <u>successivamente alla data di presentazione della proposta progettuale</u>. Deve essere costituito <u>in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica</u>. Le Università statali e gli Enti pubblici di Ricerca vigilati dal MUR dovranno rappresentare, per tutta la durata del Programma di ricerca, la maggioranza dei soci/fondatori, del capitale sociale, ovvero del patrimonio qualora si tratti di Fondazioni, e dei componenti degli organi di governo dell'Hub. 5. L'Hub rappresenta il referente unico per l'attuazione del Programma di ricerca del CN nei confronti del MUR. Svolge le attività di gestione e di coordinamento del CN, riceve le tranche di*

agevolazioni concesse da destinare alla realizzazione del Programma di ricerca, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli Spoke e loro affiliati.";

- art. 11 "Modalità di valutazione e approvazione della domanda", comma 4: *"La valutazione delle proposte progettuali dei Programmi di ricerca dei CN avviene secondo le seguenti modalità:*
  - *Fase 1 - Manifestazione di interesse: (…) La valutazione si conclude con la definizione di una graduatoria per ogni tematica (…) ammesse alla Fase 2;*
  - *Fase 2 - Proposta integrale: i soggetti proponenti ammessi alla Fase 2 saranno invitati a presentare la Proposta integrale del Programma di ricerca (…);*
  - *<u>Fase negoziale</u>: sulla scorta di quanto trasmesso dai soggetti proponenti, il MUR avvia con questi ultimi una negoziazione <u>finalizzata</u> alla definizione del Programma di ricerca, alla quantificazione dell'agevolazione e <u>all'emanazione del decreto di concessione</u>, secondo le modalità di cui al successivo articolo 14"*;
- art. 14 "Fase Negoziale e decreto di concessione", comma 1: *"<u>La fase negoziale è propedeutica all'adozione del decreto di concessione dell'agevolazione e del relativo Disciplinare da perfezionare mediante la sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo da parte del soggetto attuatore (Hub)</u>"*;
- art. 15 "Obblighi del Soggetto attuatore", comma 1, lett. a): *"*avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi*, e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti, e provvedere all'indicazione della data d'avvio della fase operativa"*;
- art. 16 "Modalità di gestione degli interventi", commi 1 e 2: *"Il MUR adotta per ciascun CN ammesso al finanziamento il decreto di concessione del finanziamento. Formano parte integrante del decreto di concessione il Programma di ricerca (…), comprensivo (…) del piano dei pagamenti (…). 2. Il decreto di concessione delle agevolazioni, opportunamente registrato dai competenti organi di controllo e corredato dalla documentazione di cui al precedente comma 1, è trasmesso al soggetto attuatore (Hub) per la successiva formale accettazione mediante la sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo"*;
- art. 17 "Modalità di rendicontazione delle spese ed erogazione delle agevolazioni", comma 2: *"Il soggetto attuatore (Hub), in esito alla fase di sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo potrà richiedere una prima erogazione, a titolo di anticipazione, nella misura massima del 10% dell'importo agevolato (…)"*;

- visto il Decreto Direttoriale M.U.R. n. 548 del 31.03.2022, recante l'approvazione delle graduatorie della Fase 1 delle proposte progettuali pervenute in riferimento all'Avviso pubblico adottato con Decreto Direttoriale n. 3138 sopra citato, dal quale risulta che tutte le proposte progettuali cui partecipa, come sopra descritto, l'Ateneo sono state ammesse alla Fase 2 dell'Avviso stesso, avendo tutte raggiunto il punteggio stabilito a tal fine;

- tenuto conto che il M.U.R. intende a questo punto procedere, con la massima sollecitudine, alla fase negoziale per tutte le suddette proposte progettuali, per addivenire entro il 15 giugno p.v. all'emanazione del relativo decreto ministeriale di finanziamento e quindi alla sottoscrizione dell'atto d'obbligo di cui sopra;

- riscontrata pertanto la necessità di provvedere, per tutte le suddette proposte progettuali, alla formale costituzione del Soggetto Attuatore (Hub), secondo i requisiti a ciò previsti dall'art. 4, comma 4, del D.D. n. 3138 sopra citato;

- preso atto che, con specifico riguardo alla proposta progettuale in oggetto, è stata individuata dal Soggetto Promotore, di concerto con tutti i partners progettuali, quale forma giuridica più appropriata da utilizzare per la costituzione del relativo Soggetto Attuatore, quella della società consortile a responsabilità limitata, sulla scorta delle seguenti motivazioni, per ciascuno dei seguenti rispettivi profili:

- necessità del perseguimento di finalità istituzionali, tra quelle previste dall'art. 4, commi 1 e 2, del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175: rispetto alla partecipazione, in veste di Hub, all'Avviso emanato con il D.D. M.U.R. n. 3138 sopra citato per la presentazione di proposte progettuali di ricerca e sviluppo, la costituzione della s.c.ar.l. in oggetto si rende necessaria, per quanto stabilito dall'Avviso stesso all'art. 4, comma 4 (*"L'Hub (…). Deve essere costituito in forma* stabile *non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica."*), sotto la fattispecie dell'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Ateneo e agli altri enti partecipanti, che – per definizione stessa dell'Avviso (art. 2) - sono tutti Università statali o Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal M.U.R.; inoltre, il medesimo D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, prevede ora espressamente, all'art. 4-bis "Disposizioni speciali per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza" - norma inserita dall'art. 25-bis, comma 1, D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 – che *"Le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto"*;
- convenienza economica: la partecipazione in veste di Hub all'Avviso più volte citato permetterà all'Ateneo, in caso di esito positivo di detta partecipazione, di attingere al finanziamento reso disponibile a tale scopo dall'Avviso stesso, le cui risorse finanziarie complessive a disposizione ammontano a Euro 1.600.000.000; nello specifico, si prevede di poter disporre, per ciascun Centro Nazionale approvato all'esito dell'Avviso, di un finanziamento compreso tra Euro 200.000.000 e Euro 400.000.000;
- sostenibilità finanziaria: in base alla proposta progettuale di cui sopra, i costi di funzionamento e gli altri propri dell'attività oggetto della costituenda s.c.ar.l. sono soddisfatti mediante le risorse provenienti dal suddetto finanziamento della proposta progettuale stessa;
- possibile destinazione alternativa delle risorse impegnate: le risorse che si prevede di investire ed impiegare nella costituenda s.c.ar.l. provengono dal finanziamento della medesima proposta progettuale alla cui realizzazione la società in oggetto è finalizzata;
- possibile gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato: stante la sopracitata formulazione dell'art. 4, comma 4, del D.D. n. 3138, non è possibile gestire sotto altra forma – pertanto, né in amministrazione diretta, né mediante affidamento in appalto - l'attività dell'Hub;
- efficienza, efficacia, economicità: la forma giuridica della s.c.ar.l. consente di associare la natura consortile, richiesta dal citato Avviso per il Soggetto Attuatore, all'altro requisito, come sopra stabilito dall'Avviso per il soggetto stesso, della personalità giuridica; e ciò, permettendo di sfruttare le modalità organizzative offerte dai tipi contrattuali delle società di capitali, che sono quelle, da un lato più strutturate e dettagliatamente disciplinate e d'altro lato più garanti di una completa autonomia del patrimonio e della responsabilità dell'ente partecipato rispetto agli enti partecipanti, tra tutte quelle messe a disposizione dall'ordinamento giuridico a tale scopo

(efficacia); in particolare, la s.r.l. costituisce tra il tipo contrattuale di società di capitali senz'altro più semplice e versatile (efficienza); tale forma giuridica, inoltre, permette di sfruttare, per la tenuta dei bilanci e della contabilità e pertanto per il controllo dell'andamento economico, la completa e rigorosa architettura giuridico-contabile preordinata per il funzionamento delle imprese commerciali e, sotto il profilo dei costi di funzionamento degli organi, rimane soggetta ai rigorosi vincoli di spesa stabiliti a tale scopo dal D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 (economicità);

- compatibilità con le norme dei trattati UE e della disciplina degli aiuti alle imprese: l'Avviso citato, cui la partecipazione progettuale in questione è diretta e che pone come requisito la costituzione di un Soggetto Attuatore dotato di autonoma personalità giuridica, è esso stesso fonte di derivazione comunitaria, in quanto emanato in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU; l'Avviso, poi, contiene puntuali norme dirette a garantire il rispetto delle norme in questione in sede di realizzazione delle specifiche attività attraverso le quali il Soggetto Attuatore realizzerà il proprio scopo sociale;
- metodo di scelta dei soci privati: i soci privati della s.c.ar.l. corrispondono ai soggetti privati che sono partner della proposta progettuale di ricerca e sviluppo alla cui presentazione è teso l'Avviso citato; la loro compagine, pertanto, si è formata in base al progressivo apporto, confronto e messa a punto dei rispettivi possibili contributi progettuali, attraverso una reciproca sinergia che ha consentito di produrre infine il complessivo progetto in questione; senza possibilità, dunque, di procedere, al contrario, alla scelta dei partner, anche privati, disponendo di un progetto a monte e proseguendo in base a requisiti, criteri ed elementi di valutazione preordinati;

- visto il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") e ivi, specificamente, le seguenti disposizioni:

- *art. 5, commi 1 e 2: "1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società (...) avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica (...) deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. 2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese";*
- *art. 7, commi 1-5: "1. La deliberazione di partecipazione di un'amministrazione pubblica alla costituzione di una società è adottata con: (…) d) delibera dell'organo amministrativo dell'ente, in tutti gli altri casi di partecipazioni pubbliche. 2. L'atto deliberativo (…) contiene altresì l'indicazione degli elementi essenziali dell'atto costitutivo, come previsti dagli articoli (…) 2463 del codice civile, (…) per le società a responsabilità limitata. 4. L'atto deliberativo è pubblicato sui siti istituzionali dell'amministrazione pubblica partecipante. 5. Nel caso in cui sia prevista la partecipazione all'atto costitutivo di soci privati, la scelta di questi ultimi avviene con procedure di evidenza pubblica a norma dell'articolo 5, comma 9, del decreto legislativo n. 50 del 2016.";*

- *art. 11, commi 2, 3 e 8: "2. L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico. 3. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e finanze, di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione, adottato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono definiti i criteri in base ai quali, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, l'assemblea della società a controllo pubblico può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, (…). 8. Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. (…)";*

- tenuto conto che, in ottemperanza delle previsioni dell'art. 5, commi 3 e 4, e dell'art. 7, comma 4, del medesimo succitato D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), con riguardo all'atto deliberativo di costituzione della società a partecipazione pubblica, l'amministrazione è tenuta – oltre che alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale - all'invio alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo ed all'Autorità garante per la concorrenza e il mercato;

- ritenuto che le motivazioni, come sopra riferite, sulla cui scorta il Soggetto Promotore, di concerto con tutti gli altri partners progettuali, sono giunti ad individuare, quale forma giuridica più appropriata da utilizzare per la costituzione del Soggetto Attuatore della proposta progettuale in oggetto, quella della società consortile a responsabilità limitata, soddisfino del tutto esaurientemente i requisiti motivazionali e procedimentali richiesti dalle sopra citate norme del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175

- condivise pertanto e fatte proprie integralmente, con la presente delibera, tutte le suddette motivazioni, che qui si intendono integralmente ripetute quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

- vista il testo di Statuto – allegato alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale di essa - predisposto per la disciplina del costituendo Soggetto Attuatore di cui sopra, denominato "National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata - NBFC s.c.a.r.l.";

- visto l'art. 2463 c.c., che - in virtù del rimando ad esso effettuato giusta il combinato disposto degli artt. 2602 e 2615-ter c.c. – stabilisce il contenuto essenziale dell'atto costitutivo del Soggetto Attuatore in oggetto, stante la forma giuridica per esso individuata, come sopra, della società a responsabilità limitata con scopo consortile;

- tenuto conto che l'importo che l'Università degli Studi di Siena, quale ente fondatore vigilato dal M.U.R. del Soggetto Attuatore in oggetto, in virtù dei preventivi accordi ed impegni assunti tra tutti i partners della proposta progettuale in questione, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione rep. 40 del 3 febbraio 2022 sopra citata, è tenuta a versare al Soggetto Attuatore stesso è pari ad € 25.000,00, di cui:

- € 5.000,00, in proporzione alla quota di partecipazione del 5%, che l'Ateneo assume nel capitale sociale di € 100.000,00 della costituenda società, da versare all'atto della stipula notarile del contratto costitutivo;
- € 20.000,00, a titolo invece di contributo di funzionamento stabilito di comune accordo tra tutti i soci e dovuto una tantum;

- vista la succitata delibera rep. 40 del 3 febbraio 2022, con cui il Consiglio di Amministrazione

dell'Università degli Studi di Siena, oltre ad approvare la partecipazione dell'Ateneo alla proposta progettuale in oggetto, ha altresì approvato la suddetta complessiva entità del relativo contributo, individuando a tale scopo l'imputazione a bilancio delle necessarie risorse finanziarie;

- dato atto, pertanto, che i fondi per la quota di partecipazione alla S.c.a.rl. in oggetto sono resi disponibili – in via transitoria - all'interno dei seguenti progetti contabili:

- "Progetto Assegnazione Programmazione triennale 2019-2021" (Codice identificativo: 460-2020-FE-PTRIENMIUR_CC_001), assegnato alla Direzione Generale;
- "Progetto Precision Medicine" (Codice identificativo: 2268-2018-DF-CONTENTPUB_001);

e che tali fondi dovranno essere ristorati, all'interno dei medesimi progetti contabili suddetti, attraverso le risorse derivanti dalla prima contribuzione trasferita dal Soggetto Attuatore (Hub) della proposta progettuale in oggetto, ai relativi Soggetti Esecutori (Spoke), tra i quali si trova di nuovo la stessa Università degli Studi di Siena;

- informata debitamente la Commissione di Ateneo per le Partecipazioni esterne, rispetto a tutto quanto sopra;

- vista la relazione tecnica del Responsabile del procedimento;

DELIBERA

quanto segue:

1. è approvata la costituzione della società consortile denominata "National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata - NBFC s.c.ar.l.", con capitale sociale di € 100.000,00, il cui oggetto sociale è essere Soggetto Attuatore (Hub) del progetto Centro Nazionale per la Biodiversità "National Biodiversity Future Center - NBFC" di cui in premessa, che sarà retta e disciplinata dal relativo Statuto sociale, allegato alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale di essa, e che a tale scopo s'intende pertanto qui contestualmente approvato, autorizzando la partecipazione a detta costituenda società, da parte dell'Università degli Studi di Siena, per una quota pari al 5% del suddetto capitale sociale e pertanto pari ad € 5.000,00;

2. è autorizzato il Rettore ad intervenire in nome e per conto dell'Ateneo alla stipula dell'atto costitutivo della società consortile come sopra approvata, per:
   - sottoscrivere l'atto stesso;

   autorizzando a tale scopo il Rettore stesso, specificamente ed espressamente, a quanto segue:
   a) determinare ed approvare gli elementi essenziali dell'atto costitutivo, come di seguito elencati: 1. compagine sociale, 2. Comune della sede legale, 3. capitale sottoscritto e versato, 4. conferimenti di ciascun socio e rispettive quote, 5. importo spese costituzione, prevedendo a tale scopo per lui espressa facoltà di subdelega;
   b) apportare direttamente al testo di statuto di cui sopra modifiche non sostanziali, ove necessarie per addivenire alla loro stipula, senza necessità di ulteriore esame ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione prevedendo a tale scopo per lui espressa facoltà di subdelega;
   - scegliere la forma dell'organo amministrativo – tra quelle previste dallo Statuto sociale come sopra approvato - da dare alla costituenda società in oggetto;

   conferendo a tale scopo al Rettore stesso il mandato - con espressa facoltà di subdelega - di nominare gli organi e gli amministratori della costituenda società e prevedendo al riguardo la

possibilità – laddove sia consentito ai sensi del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 – di nominare persone appartenenti ai ruoli del personale docente dell'Ateneo stesso e – nel caso – altresì prevedendo la possibilità di nominare se stesso;

- effettuare, a favore della costituenda società, il versamento dell'importo di € 5.000,00, già approvato giusta delibera del Consiglio di Amministrazione rep. 40 del 3 febbraio 2022 citata in premessa, proporzionale alla quota di partecipazione del 5%, che l'Ateneo assume nel capitale sociale di € 100.000,00 della costituenda società;

imputando il relativo costo di € 5.000,00 sui fondi che sono resi disponibili – in via transitoria - all'interno dei seguenti progetti contabili:

- "Progetto Assegnazione Programmazione triennale 2019-2021" (Codice identificativo: 460-2020-FE-PTRIENMIUR_CC_001), assegnato alla Direzione Generale;
- "Progetto Precision Medicine" (Codice identificativo: 2268-2018-DF-CONTENTPUB_001);

e che dovranno essere ristorati, all'interno dei medesimi progetti contabili suddetti, attraverso le risorse derivanti dalla prima contribuzione trasferita dal Soggetto Attuatore (Hub) della proposta progettuale in oggetto, ai relativi Soggetti Esecutori (Spoke), tra i quali si trova di nuovo la stessa Università degli Studi di Siena;

3. è autorizzato il Rettore stesso, specificamente ed espressamente, a conferire apposita procura speciale per il compimento di tutte le attività ed operazioni elencate al precedente punto 2 della presente delibera;

La presente delibera, il cui testo viene letto e approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

Per l'esecuzione
Divisione Appalti, Convenzioni e Patrimonio

Per conoscenza
Rettore
Divisione Ragioneria
Area ricerca, biblioteche, internazionalizzazione e terza missione
Divisione Research and Grants Management
Ufficio servizi amministrativi e contabili - ARBI3